

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ART. 26, COMMA 3 del D. LGS. 81/2008

Società




ambiente energia territorio S.p.A.

**Piazza Kennedy, 15
00043 - Ciampino (RM)**

SOMMARIO

- 1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO**
- 2. IDENTIFICAZIONE DEL COMMITTENTE**
 - 2.1 DATI DELL'AZIENDA
- 3. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA APPALTATRICE**
 - 3.1 DATI AZIENDALI
- 4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO**
 - 4.1 DESCRIZIONE GENERALE
 - 4.1.1 *Planimetrie*
 - 4.1.2 *Gestione delle emergenze*
- 5. DESCRIZIONE DEI LAVORI**
- 6. MISURE DI SICUREZZA ATTUATE**
 - 6.1 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
 - 6.2 DISPOSIZIONI PRELIMINARI
 - 6.3 RIUNIONE DI COORDINAMENTO
 - 6.4 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PRELIMINARE
 - 6.5 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
 - 6.6 MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE POSSIBILI INTERFERENZE
 - 6.7 COSTI PER LA SICUREZZA
- 7. FORMALIZZAZIONE**

ALLEGATO I - VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 3 di 17	

1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali viene redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- ⇒ cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ⇒ coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Resta inteso che rimane **di esclusiva competenza dell'azienda appaltatrice l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi** relativa alle attività svolte dalla stessa nell'ambito del contratto di appalto. Ai fini di tale valutazione l'azienda appaltatrice deve considerare lo stato attuale dei luoghi, i macchinari e le attrezzature effettivamente utilizzati e le condizioni operative e quanto altro legato alla propria organizzazione interna per lo svolgimento delle lavorazioni appaltate.

Il Responsabile SPP
Dott. Francesco Peria



2. IDENTIFICAZIONE DEL COMMITTENTE


2.1 DATI DELL'AZIENDA

Società	Ambiente Energia e Territorio S.p.a.
Sede legale	Piazza Kennedy, 15 00043 - Ciampino (RM)
Partita IVA / Codice Fiscale	1093229 100 7
Settore produttivo ed attività	Raccolta rifiuti solidi urbani
Datore di Lavoro	Dott.ssa ELEONORA DI GIULIO
RSPP	Dott. FRANCESCO PERRIA
Medico Competente	Dott. PIETRO RUSSO
RLSSA	Sig. GIANFRANCO GRAMICCIA Sig. SIMONE MARCELLITTO

3. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA APPALTATRICE

3.1 DATI AZIENDALI

Società	
Settore produttivo ed attività	
Partita IVA	
Sede legale	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Iscrizione C.C.I.A.A.	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 6 di 17	

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

4.1 DESCRIZIONE GENERALE

Oggetto della presente valutazione dei rischi interferenziali sono i luoghi di lavoro e le attività di pertinenza della società **Ambiente Energia e Territorio S.p.a.** presso le sue unità locali "Centri di Raccolta".

La società **Ambiente Energia e Territorio S.p.a.**, nell'ambito della propria attività precipua di raccolta di rifiuti solidi urbani, gestisce 12 Centri di Raccolta.

Le attività svolte dall'azienda nei Centri di Raccolta sono brevemente descritte di seguito.

Sulla base delle frequenze di raccolta stabilite dal Cliente Committente, vengono pianificati i giri quotidiani di raccolta dei rifiuti previsti.

Una volta effettuata la raccolta dei rifiuti solidi urbani, gli autisti e gli operatori ecologici procedono al conferimento nel Centro di Raccolta di competenza.

Nel Centro di Raccolta sono disposti i compattatori madre e i press container utilizzati per la trasferimento del materiale raccolto dalla vasca del mezzo al cassone di appartenenza per tipo di rifiuto.

Periodicamente, l'autista incaricato si occuperà del trasporto del compattatore madre o del press container all'impianto di smaltimento.

Inoltre in ogni Centro di Raccolta è presente un addetto incaricato dell'apertura all'utenza privata della struttura. Infatti l'azienda presta un servizio per l'utente cittadino, il quale può conferire nel Centro di Raccolta rifiuti ingombranti esibendo la documentazione idonea a comprovare la residenzialità nel territorio di competenza del Centro di Raccolta.

Il compito dell'addetto al Centro di Raccolta è quello di accertarsi preliminarmente della tipologia di rifiuto che l'utente sta conferendo, la quantità conferita verificando il rispetto di eventuali limiti posti dal regolamento comunale o dalle disposizioni aziendali e la tipologia di utenza (domestica/commerciale).

Alla data di redazione del presente documento i Centri di raccolta gestiti dall'azienda sono di seguito elencati:

- CdR Ciampino – Via Lucrezia Romana;
- CdR Zagarolo – Località Prato Giordano;
- CdR Palestrina – Via Pedemontana;
- CdR Cave – Via Speciano;
- CdR Genzano di Roma – Via Pozzo Bonelli;
- CdR Galliciano – Via Polledrara;
- CdR Serrone – Via Pianillo;
- CdR San Cesareo – Via Maremmana;
- CdR Casape – Località Colle Fossatello;
- CdR Colonna – Via Roma, 42;
- CdR Valmontone – Via Casilina, 182;
- CdR San Vito Romano – Strada Provinciale di Vellegra Km 0.650.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 7 di 17	

4.1.1 Planimetrie

Le planimetrie dei singoli luoghi di lavoro sono riportate in allegato al Piano di Gestione delle Emergenze (PGE) di ciascuno dei Centri di Raccolta oggetto del presente documento.

4.1.2 Gestione delle emergenze

Le procedure di gestione delle emergenze antincendio e Pronto Soccorso sono riportate nel Piano di Gestione delle Emergenze (PGE) di ciascuno dei Centri di Raccolta oggetto del presente documento.


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 8 di 17	

5. DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori in appalto/contratto d'opera consistono nell'attività di **"affidamento del servizio di manutenzione dei veicoli di proprietà della società Ambiente Energia e Territorio S.p.a."**

L'accesso ai Centri di Raccolta e/o rimessaggi della società **Ambiente Energia e Territorio S.p.a.** da parte dell'azienda appaltatrice può avvenire qualora sussista la necessità di prelievo del mezzo da riparare presso una delle strutture in oggetto ovvero in occasione di eventuali interventi di riparazione in sito effettuati con l'impiego di una officina mobile.

In questo ultimo caso i lavoratori della ditta appaltatrice che accedono alle strutture per effettuare l'intervento, devono ottemperare rigorosamente alla prescrizione, ben evidenziata nel seguito del presente documento, di delimitare l'area di lavoro destinata all'intervento manutentivo nonché di segnalare l'attività in corso tramite apposita segnaletica orizzontale e verticale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 9 di 17	

6. MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

6.1 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Prima dell'affidamento dei lavori è necessario provvedere ad effettuare la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'azienda appaltatrice attraverso l'acquisizione della seguente documentazione:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori non edili, servizi e forniture	
	Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ¹	<input checked="" type="checkbox"/>

6.2 DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Compiti del committente

Il committente fornisce all'appaltatore i seguenti dati, relativi a ciascun Centro di Raccolta:

- copia del proprio piano di emergenza ed evacuazione;
- nominativo degli addetti al servizio gestione emergenze, antincendio e pronto soccorso;
- nominativo del referente interno;
- planimetria dei locali con ubicazione dei quadri elettrici e dei presidi antincendio fissi e mobili;
- elenco e schede tecniche delle attrezzature eventualmente date in uso.

Compiti dell'appaltatore

L'appaltatore fornisce al committente i seguenti dati:

- nominativo del responsabile/referente.

Inoltre ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 81/08:


- il personale occupato dall'impresa deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

6.3 RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Compiti del committente e dell'appaltatore

- Il committente e l'appaltatore tengono periodicamente una riunione di coordinamento al fine di gestire i rischi interferenziali derivanti dalla concomitanza dell'attività del gestore **Ambiente Energia e Territorio S.p.a.** e dell'appaltatore
- è redatto un verbale di detta riunione.

¹ Tutte le autocertificazioni vanno prodotte ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 10 di 17	

6.4 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PRELIMINARE

Compiti del committente

- Segnalare all'appaltatore le aree interdette a tutti gli addetti;
- segnalare all'appaltatore le zone, interne ed esterne, da lasciare sgombre per l'evacuazione o per operazioni di verifica e controllo (uscite di emergenza, impianti tecnici, etc.);
- segnalare all'appaltatore le vie destinate al transito dei pedoni;
- formare ed informare tutti gli addetti sull'obbligo di percorrere sempre le corsie pedonali;
- formare ed informare tutti gli addetti sui rischi derivante dalla presenza di pedoni all'interno delle aree di lavoro.

Compiti dell'appaltatore

- Formare ed informare tutti gli addetti sul contenuto del presente documento e sulle procedure di Emergenza ed Evacuazione;
- formare ed informare tutti gli addetti sul divieto assoluto di utilizzare qualsiasi attrezzatura o macchinario del committente senza esplicita autorizzazione dello stesso;
- formare ed informare tutti gli addetti sul rischio derivante dalla circolazione di automezzi;
- stabilire il divieto assoluto di fumare e di consumare cibi e bevande durante le attività lavorative;
- formare ed informare tutti gli addetti sull'obbligo di utilizzare costantemente indumenti da lavoro adeguati alle mansioni da svolgere e sull'obbligo di utilizzo dei prescritti DPI nonché vigilare sul loro costante e corretto utilizzo.

6.5 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Pericoli e/o rischi interferenziali individuati


- Investimenti dei pedoni da parte di automezzi in transito;
- elettrocuzioni, folgorazioni o danni derivanti da errato utilizzo della corrente elettrica;
- incendi o focolai d'incendio con conseguente intervento di spegnimento ed evacuazione dei locali;
- pericoli generici derivanti dalla concomitanza delle attività del gestore e dell'appaltatore;
- pericoli generici (da valutare caso per caso al momento in cui se ne presenti l'esigenza) derivanti dalla eventuale presenza di terze ditte.

Misure di prevenzione e protezione da adottare

L'adozione di adeguate misure tecniche, organizzative e procedurali, delle quali si riporta di seguito un'elencazione a titolo esemplificativo e non esaustivo, determina la riduzione al minimo dei rischi interferenziali derivanti dalla concomitanza dell'attività del gestore e dell'appaltatore.

Compiti del committente

- Vigilare sullo stato dei luoghi e programmare i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- mantenere efficienti gli impianti elettrici e tecnologici ed i presidi antincendio fissi e mobili anche tramite le verifiche esterne prescritte da leggi e norme tecniche applicabili;
- segnalare all'appaltatore eventuali fermi programmati degli impianti;
- in caso di presenza a qualunque titolo di terze ditte coordinare gli interventi al fine di gestire i rischi interferenziali derivanti dalla concomitanza delle attività;
- promuovere ed eventualmente coordinare esercitazioni antincendio per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 11 di 17	

Compiti dell'appaltatore

- Segnalare tempestivamente al gestore eventuali carenze dei locali o malfunzionamenti degli impianti elettrici e tecnologici;
- segnalare preliminarmente al gestore l'eventuale presenza di terze ditte per l'esecuzione d'interventi di manutenzione di propria competenza;
- partecipare alle esercitazioni antincendio eventualmente indette dal committente per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

6.6 MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE POSSIBILI INTERFERENZE



Le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle possibili interferenze durante l'effettuazione delle attività individuate al Cap. 6 sono riportate nella tabella seguente.

Fase lavorativa critica	Possibili fattori di rischio	Misure attuate per eliminarli	
		Misure organizzative	DPI
Tutte	Scarsa conoscenza delle reciproche attività lavorative	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione degli incontri di cooperazione e coordinamento. 	- - -
Tutte	Scarso coordinamento delle fasi lavorative	<ul style="list-style-type: none"> Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese di interrompere immediatamente i lavori. 	- - -
Tutte	Circolazione di veicoli e persone	<p>È fatto specifico obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettare il limite di velocità di 10 Km/h; non ingombrare le vie di transito e le aree specificatamente destinate alla circolazione, lasciando i veicoli in sosta o costituendo depositi di materiali; rispettare il tracciato ed il senso di marcia delle vie di circolazione; procedere con estrema prudenza durante le operazioni che prevedono il movimento del mezzo in retromarcia, assicurandosi preventivamente dell'assenza di personale a terra entro il campo di azione ed in caso di necessità, richiedere l'ausilio di un operatore a terra, che si dovrà mantenere in stretto contatto visivo con il conduttore del veicolo; spegnere i motori dei veicoli appena possibile e comunque sempre durante le operazioni di carico e scarico; fare attenzione a non causare lo sversamento di alcun tipo di sostanza o materiale lungo le vie di transito. In caso di incidente avvisare prontamente il caposquadra della ditta committente; parcheggiare i veicoli in maniera da garantire il transito e comunque entro le zone espressamente riservate alla sosta; in caso di evacuazione in emergenza parcheggiare il veicolo a motore spento, evacuando a piedi secondo le indicazioni fornite dai componenti la squadra di evacuazione e antincendio; 	<p>Scarpe di sicurezza</p> <p>Indumenti ad alta visibilità</p>

Fase lavorativa critica	Possibili fattori di rischio	Misure attuate per eliminarli	
		Misure organizzative	DPI
Tutte	Circolazione di veicoli e persone	<ul style="list-style-type: none"> ☛ dare sempre la precedenza ai veicoli muniti di lampeggiante giallo; ☛ predisporre apposita segnalazione conforme al Regolamento di Attuazione del Codice della Strada per eseguire operazioni estemporanee o momentanee (ad esempio sostituzione di pneumatici); ☛ parcheggiare i veicoli ed i mezzi meccanici in maniera da garantire sempre il transito dei pedoni in condizioni di sicurezza. 	<p>Scarpe di sicurezza</p> <p>Indumenti ad alta visibilità</p>
Tutte	Rischi derivanti dall'uso di macchinari / attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchinari ed attrezzature di proprietà del committente, dovuti anche alla scarsa conoscenza che di essi hanno i lavoratori della ditta appaltatrice, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo; ☛ qualora vi fosse la necessità di usare tali macchine/attrezzature la ditta appaltatrice inoltrerà specifica domanda al coordinatore dell'appalto e, in caso di assenso all'uso, espletterà specifica formazione / informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati, di cui si dovrà dare evidenza per iscritto. 	<p>Specifici per le attività da eseguire</p>
Interventi di manutenzione / riparazione in sito	Rischi derivanti dall'attività specifica dell'appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> ☛ È compito dell'appaltatore, dopo aver concordato con il caposquadra responsabile del Centro di Raccolta l'individuazione dell'area in cui eseguire l'intervento, circoscrivere lo spazio interessato dall'attività con adeguati sistemi (es. nastro bianco rosso) e apporre adeguata segnaletica orizzontale e verticale che segnali l'attività in corso; ☛ È inoltre compito dell'appaltatore segnalare adeguatamente eventuali pericoli derivati dalle operazioni in corso di svolgimento, dopo averle comunque concordate con il caposquadra (es. operazioni di saldatura, rumore, possibile sversamento di liquidi, etc.). 	<p>Specifici per le attività da eseguire</p>

Fase lavorativa critica	Possibili fattori di rischio	Misure attuate per eliminarli	
		Misure organizzative	DPI
Tutte	Rischi derivanti dalla eventuale necessità di evacuazione in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Il personale della ditta appaltatrice è stato portato a conoscenza delle procedure e degli uomini addetti alla gestione dell'emergenza, relativamente: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla lotta antincendio; ○ al primo soccorso; ○ alla pronta evacuazione; ☛ gli stessi dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni loro fornite dagli addetti preposti all'attuazione delle procedure di evacuazione in emergenza. 	- - -
Tutte	Rischi derivanti dall'impianto elettrico	<p>Si conviene che il personale che esegue i lavori in appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☛ non possa eseguire alcun allaccio all'impianto elettrico, se non dopo averne avuta autorizzazione dall'incaricato del Committente; ☛ debba avvisare prontamente l'incaricato del Committente, qualora si riscontrassero abrasioni, rotture o lacerazioni di cavi elettrici o parti dell'impianto elettrico; ☛ non possa mettere in tensione alcun circuito senza averne avuta autorizzazione dall'incaricato del Committente; ☛ non aprire o asportare le custodie predisposte per il contenimento dei componenti dell'impianto elettrico; ☛ all'interno della zona contrassegnata ed individuata mediante l'apposizione di segnali di pericolo non procedere alla messa in tensione di alcuna attrezzatura se non preventivamente autorizzati dall'incaricato del Committente. 	Specifici per le attività da eseguire
<i>Specificare, se esistono, le fasi di lavoro interessate</i>	Rischi dovuti alla presenza di sostanze nocive e/o tossiche	<ul style="list-style-type: none"> ☛ È disposto il divieto di manipolare, spostare o usare prodotti contenuti in recipienti portanti simbologia di pericolo senza disporre della scheda tossicologica e di sicurezza. 	Specifici per le attività da eseguire

Fase lavorativa critica	Possibili fattori di rischio	Misure attuate per eliminarli	
		Misure organizzative	DPI
<i>Specificare, se esistono, le fasi di lavoro interessate</i>	Rischi di esplosione ed incendio	<ul style="list-style-type: none"> ☛ All'interno delle aree delimitate ed indicate per essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: <ul style="list-style-type: none"> ○ usare fiamme libere, ○ fumare, ○ usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagranti; ○ iniziare qualunque lavorazione prima di essersi accertati dell'assenza di atmosfere esplosive. ☛ Tutte le lavorazioni effettuate in zone classificate a rischio esplosione dovranno essere effettuate solo a seguito del rilascio da parte dell'incaricato del Committente di specifico Permesso di Lavoro. 	Specifici per le attività da eseguire

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 16 di 17	

6.7 COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure di prevenzione da adottare comporta i costi per la sicurezza da interferenze di seguito dettagliati, computati per l'intera durata dell'appalto (24 mesi):

Provvedimento a carico dell'appaltatore	Unità di misura	Quantità presunte	Costo unitario	Costo parziale
Partecipazione a riunione di coordinamento iniziale e briefing periodici con periodicità stabilita dalla committente.	h (ore)	20	€ 50,00	€ 1.000,00
Informazione e formazione degli addetti su procedure di emergenza, rischi da interferenze e utilizzo di DPI specifici all'interno dei Centri di Raccolta	h (ore)	20	€ 50,00	€ 1.000,00
Circoscrizione delle zone di lavoro in cui opera l'appaltatore con segnaletica orizzontale/verticale	Per intervento. A corpo	120	€ 10,00	€ 1.200,00
Cartellonistica di prescrizione e divieto	Cad.	10	€ 100,00	€ 100,00
COSTO TOTALE				€ 3.300,00

 ambiente energia territorio S.p.A.	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		 KINESISTEMI S.r.l.
	Rev. 00 del 27/03/2019	Pag. 17 di 17	

7. FORMALIZZAZIONE

Il presente **Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali** è stato redatto, per conto del Datore di Lavoro, dal RSPP della società **Ambiente Energia e Territorio S.p.a.**, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il presente documento è allegato al contratto firmato in data ___ / ___ / _____ con l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo _____;

Ciampino, ___ / ___ / _____

Ambiente Energia e Territorio S.p.a.

Il Datore di Lavoro / Suo delegato

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice /

Il lavoratore autonomo

Timbro e firma

Timbro e firma

ALLEGATO I - VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 D. Lgs. 81/2008)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo _____
ha ricevuto dal Committente **Ambiente Energia e Territorio S.p.a.** di effettuare, presso
_____ i lavori/servizi di cui al contratto del _____ si sono riuniti i
Signori:

(per la Committente) _____

(per l'Appaltatore) _____

allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di
quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze
tra le due attività precedenti.

I rischi derivanti dalle interferenze lavorative sono oggetto del Documento Unico di Valutazione dei Rischi
da Interferenze (DUVRI).

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi da interferenze emersi in sede di coordinamento ulteriori a quelli indicati nel DUVRI:

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione e
protezione ad integrazione di quelle già indicate nel DUVRI:

 ambiente energia territorio S.p.A.	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008		 KINESISTEMI S.r.l.
	Rev. 00 del 27/03/2019	All. I - Pag. 2 di 2	

Si ritiene quindi di poter avviare i lavori/servizi oggetto del contatto.

Ciampino, ___ / ___ / _____

Ambiente Energia e Territorio S.p.a.

Il Datore di Lavoro / Suo delegato

Timbro e firma

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice /

Il lavoratore autonomo

Timbro e firma